

REFERTAZIONE DEMOSCOPICA

G.L. Giovene

L'esigenza di fornire un modello di refertazione e di stabilire apposite linee guida per la refertazione dermoscopia è inevitabile frutto della sorprendente diffusione della metodica nella pratica clinica dermatologica negli ultimi lustri. Oggi la dermoscopia viene infatti regolarmente impiegata nella diagnosi delle lesioni cutanee pigmentate dalla maggior parte dei dermatologi italiani e non è un caso che proprio nel nostro paese, all'inizio degli anni 2000, nell'ambito del DermoscopyForum di Gubbio siano apparse le prime proposte di modelli di refertazione in dermoscopia. Le Linee guida AIDNID pubblicate sul Giornale Italiano di Dermatologia e Venereologia nel 2005 (*G Ital Dermatol Venereol* 2005;140:329-47.) da un gruppo di Autori di diversa estrazione culturale (universitari, ospedalieri, ambulatoriali) rappresentano in tal senso un punto di partenza per successive modifiche ed integrazioni, resesi necessarie dalla evoluzione tecnica, semeiologica e giuridica della disciplina. Il modello base di referto dermoscopicamente originariamente proposto si compone di una parte generale di raccolta dati (anagrafica, fattori di rischio, etc. e di screening generale) e di un allegato di refertazione compilativa dettagliata per ogni singola lesione pigmentata documentata. L'Autore ripercorre le varie problematiche emerse nella redazione delle sopraricordate Linee Guida, proponendo nel contempo alla platea l'anteprima di un nuovo modello di refertazione di più chiara ed univoca interpretazione.